



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Decreto Direttoriale recante individuazione delle risorse e dei criteri per l'erogazione degli aiuti alle imprese di pesca che effettuano l'interruzione temporanea obbligatoria di cui al Decreto Ministeriale n. 13128 del 30/12/2019**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 21-ter inerente l'esecutorietà dei provvedimenti amministrativi;

VISTO il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 153, recante "Norme di attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38 in materia di pesca marittima";

VISTO il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2017, n. 143, recante "Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, che ha integrato e modificato il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105;

VISTA la legge 9 agosto 2018, n. 97 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità;

VISTO il D.P.C.M. n. 25 dell'8 febbraio 2019, recante "regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2019, n. 179, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132";

VISTO il D.P.C.M. 20 luglio 2020, registrato alla Corte dei Conti il 18/08/2020 reg. 780, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Riccardo Rigillo, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale di questo Ministero, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

Direttore della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9361300 del 4 dicembre 2020, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";

VISTA la direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2021, approvata con DM 1 marzo 2021 n. 99872;

Vista la direttiva del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, anno 2021, adottata con DD n. 130519 del 18 marzo 2021, registrata dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 215 in data 01 aprile 2021, con la quale il Direttore generale della PEMAC, in coerenza con il rispettivo decreto di incarico, è autorizzato alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

VISTO lo statuto della Regione Siciliana, approvato con decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito nella legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e le relative disposizioni attuative;

VISTA la legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, che ha approvato lo Statuto speciale della regione autonoma della Sardegna e le relative disposizioni attuative;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il "Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima", ed in particolare l'art. 98;

VISTO il Reg. (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

VISTO il D. Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

VISTO il DM 26 gennaio 2012 recante adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 16741 del 26 luglio 2017, recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Programma Operativo, predisposto in conformità al disposto dell'art. 17, del citato Regolamento (UE) n. 508/2014, approvato con Decisione della Commissione CCI 2014IT14MFOP001 del 25 novembre 2015;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2018) 6576 dell'11 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2020) 128 final del 13 gennaio 2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;

VISTA la versione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" come modificato dalla Commissione europea mediante procedura semplificata di cui alla Nota Ares (2020) 7530301 dell'11 dicembre 2020;

CONSIDERATO che nel citato Programma Operativo sono stati assegnati alla Priorità 1 "Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze", articoli 33, 34 e 41 (2) del Reg. (UE) n. 508/14, complessivamente euro 105.711.970,00;

VISTO il decreto direttoriale n. 24611 del 06 dicembre 2018 recante riallocazione per il cofinanziamento della misura Arresto temporaneo obbligatorio dell'attività di pesca – art.33 del Regolamento (UE) n. 508/2014 del Consiglio del 15 maggio 2014 della somma di euro 14.400.000,00;

VISTO il decreto direttoriale n. 14139 del 12 settembre 2019 recante riallocazione per il cofinanziamento della misura Arresto temporaneo obbligatorio dell'attività di pesca – art.33 del



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Consiglio del 15 maggio 2014 della somma di euro 12.800.000,00 registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio al numero 523 in data 11 ottobre 2019;

VISTO il decreto direttoriale n. 185438 del 22 aprile 2021 recante riallocazione delle economie relative al fermo pesca degli anni 2018 e 2019 sulla misura 1.33 al fine di predisporre il decreto di individuazione delle risorse e dei criteri per il pagamento del fermo 2020" registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio al numero 331 in data 13 maggio 2021;

CONSIDERATO che la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura è individuata in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 7110 del 25 luglio 2018 con il quale è designato in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 il Direttore pro-tempore della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTO il decreto direttoriale del 30 Gennaio 2018 che dispone l'adozione dei Piani di Gestione nazionali relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito della GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 10 (Mar Tirreno Centrale e Meridionale) GSA 11 (Sardegna) GSA 16 (Stretto di Sicilia) GSA 17 e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale);

VISTA la corrispondenza con la Commissione Europea con cui viene richiesta l'integrazione dei Piani di Gestione nazionali relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito della GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 10 (Mar Tirreno Centrale e Meridionale) GSA 11 (Sardegna) GSA 16 (Stretto di Sicilia) GSA 17 e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale) al fine di allinearli ai principi della Politica Comune della Pesca;

VISTO il decreto direttoriale del 28 dicembre 2018 n. 26510 che modifica i Piani di Gestione nazionali relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito della GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 10 (Mar Tirreno Centrale e Meridionale) GSA 11 (Sardegna) GSA 16 (Stretto di Sicilia) GSA 17 e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale)

VISTA la nota della Commissione Europea n. Ares(2019)1271318 del 25/02/2019 con la quale la Commissione comunica l'approvazione dei Piani di gestione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 0013128 del 30 dicembre 2019 che dispone le interruzioni temporanee obbligatorie delle attività di pesca inerenti le unità per le quali la licenza autorizza al sistema strascico comprendenti i seguenti attrezzi: reti a strascico a divergenti, sfogliare rapidi, reti gemelle a divergenti per l'annualità 2020;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

VISTA la circolare n. 9310650 del 12/11/2020 con la quale la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura trasmette la manifestazione di interesse ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 65 comma 6 del Reg. (UE) n°1303/2013;

VISTO il Decreto del 5 agosto 2020 della Regione Siciliana recante “Disposizioni per l'interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca anno 2020” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 43 del 14 Agosto 2020;

VISTO il Decreto della Regione Sardegna n. 3210/DecA/33 del 2 settembre 2020 recante “Arresto temporaneo dell'attività di pesca delle unità autorizzate all'esercizio dell'attività mediante l'utilizzo di attrezzi trainati “reti a strascico a divergenti (OTB)”, “reti gemelle a divergenti (OTT)” e/o “sfogliare-rapidi (TBB)” Anno 2020”;

RITENUTO di dare attuazione all'art. 8 comma 2 del suddetto Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019 che rinvia ad un successivo provvedimento ministeriale l'individuazione delle risorse ed i criteri per l'erogazione degli aiuti alle imprese di pesca che effettuano l'interruzione temporanea obbligatoria ai sensi del citato provvedimento a valere sul Fondo FEAMP 2014-2020 ed ai sensi dell'articolo 33 del regolamento (UE) n. 508/2014;

CONSIDERATO che ai sensi del citato Programma Operativo l'aiuto in favore delle imprese di pesca, deve essere determinato in funzione della stazza dell'imbarcazione e del numero dei giorni di pesca effettivamente oggetto di arresto temporaneo calcolati nel rispetto dei massimali della tabella ivi previsti;

RITENUTO necessario, a tal fine, conformarsi alle norme di cui al citato regolamento FEAMP n. 508/2014 per il cofinanziamento della misura Arresto temporaneo obbligatorio dell'attività di pesca – art.33 del Regolamento (UE) n. 508/2014 del Consiglio del 15 maggio 2014;

**DECRETA**

**Art. 1**

*Aiuto alle imprese*

1. Per le imprese di pesca, autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca con il sistema “strascico” includente le reti a strascico a divergenti, le sfogliare rapidi, le reti gemelle a divergenti, che hanno effettuato l'arresto temporaneo obbligatorio definito agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019 è erogato un aiuto con le modalità indicate nel presente articolo.
2. All'onere derivante dall'attuazione della misura di fermo obbligatorio di cui al comma 1 del presente articolo, fino a concorrenza massima di Euro 7.674.000,00 fatta salva l'assegnazione di ulteriori risorse resi disponibili dalle economie delle annualità precedenti, si provvede con le specifiche assegnazioni della Priorità 1 “Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo





*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”, articoli 33, 34 e 41 (2) del Regolamento (UE) n. 508/2014.

3. Gli aiuti di cui al comma 1 sono concessi in applicazione dell'art. 33, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

4. Gli aiuti di cui al presente articolo sono corrisposti nella misura indicata nella tabella allegata (allegato 1) al presente decreto, e sono calcolati per il numero di giorni lavorativi di fermo effettuati, riferiti ai primi 30 giorni consecutivi di arresto temporaneo obbligatorio, ricadenti nei periodi stabiliti dall'art. 1 del Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019, in conformità al disposto del Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per gli affari marittimi e della pesca in Italia per il periodo di programmazione 2014-2020.

5. Non accedono agli aiuti previsti dal presente articolo le imprese che non abbiano rispettato i requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 3 del presente decreto.

6. Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 65, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'impresa di pesca autorizzata all'esercizio dell'attività di pesca con il sistema “strascico” includente le reti a strascico a divergenti, le sfogliare rapidi, le reti gemelle a divergenti, che attua l'arresto temporaneo obbligatorio di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019 per la corresponsione dell'aiuto di cui al presente articolo, deve aver presentato, entro e non oltre la fine del periodo di arresto temporaneo obbligatorio ovvero delle misure tecniche successive e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2020, pena irricevibilità, apposita manifestazione di interesse di cui all'allegato della circolare DG Pesca n.9309553 del 12/11/2020. In caso di proprietario non coincidente con l'impresa di pesca, lo stesso era tenuto a sottoscrivere l'apposita sezione del predetto allegato.

7. L'aiuto previsto dal presente articolo non sarà corrisposto alle imprese che rientrano nelle fattispecie previste dall'art.10 del Regolamento (UE) n.508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e del relativo Regolamento Delegato (UE) n. 288/2015 della Commissione del 17 dicembre 2015.

8. Gli eventuali aiuti concessi alle imprese di pesca che effettuano l'interruzione temporanea, disposta con provvedimento regionale ai sensi dell'art. 9 del decreto del 30 dicembre 2019 gravano in via esclusiva sui pertinenti fondi regionali nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di stato.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

**Art. 2**

Misura sociale a sostegno del reddito

1. Le modalità attuative della misura sociale a sostegno del reddito per la sospensione obbligatoria dell'attività di pesca non imputabile alla volontà dell'armatore, per i marittimi imbarcati sulle unità che eseguono l'interruzione temporanea di cui al Decreto del 30 dicembre 2019, è determinata con il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con quello delle politiche agricole, alimentari e forestali e dell'economia e delle finanze n. 1 del 3 febbraio 2021.

**Art. 3**

Requisiti di ammissibilità

Al fine di ottenere l'aiuto di cui all'art. 1 del presente decreto devono essere soddisfatti, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento:

- il beneficiario non deve rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art.10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- l'armatore deve essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'unità da pesca, per la presentazione della manifestazione di interesse;
- l'unità deve essere in possesso, alla data di inizio dell'arresto temporaneo obbligatorio e per tutto il periodo di attuazione della misura, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità ed essere autorizzata all'esercizio dell'attività di pesca con uno degli attrezzi di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019;
- il beneficiario deve essere in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio dell'arresto temporaneo obbligatorio e per tutto il periodo di attuazione della misura;
- l'unità deve essere regolarmente armata ed equipaggiata alla data di inizio dell'arresto temporaneo obbligatorio e per tutto il periodo di attuazione della misura;
- l'unità deve aver effettuato un'attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di inizio dell'arresto temporaneo obbligatorio;
- l'unità deve aver rispettato l'intero periodo di arresto temporaneo obbligatorio definito agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019;
- l'unità deve aver rispettato le misure tecniche di cui agli artt.4 (per tutti i Compartimenti) e 5 (solo per i Compartimenti pertinenti) del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019 (valido anche per le Regioni Sardegna e Sicilia);
- l'armatore non deve aver sbarcato personale imbarcato alla data di inizio dell'interruzione temporanea obbligatoria e per tutto il periodo di attuazione della misura, fatti salvi i casi di malattia, infortunio o sbarco volontario del lavoratore ovvero per motivi non imputabili al beneficiario dell'aiuto.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

**Art. 4**

*Attestazione del periodo di arresto temporaneo obbligatorio*

1. Entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'Autorità marittima nella cui giurisdizione è stato effettuato l'arresto temporaneo obbligatorio, trasmette alla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [aoo.pemac@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:aoo.pemac@pec.politicheagricole.gov.it) (l'oggetto della mail dovrà, obbligatoriamente, iniziare con al seguente dicitura DDTEMP2020 e riportare nome M/P numero UE e Matricola) per ciascuna unità, la seguente documentazione:

- un elenco contenente il nome, matricola ed numero UE delle unità da pesca che hanno effettuato presso la stessa Autorità marittima l'arresto temporaneo obbligatorio previsto dagli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019;
- la manifestazione di interesse ricevuta ai sensi della Circolare n. 9310650 del 12 novembre 2020 corredata dal documento di identità del sottoscrittore in corso di validità e dagli eventuali allegati trasmessi dal beneficiario;
- un'attestazione, predisposta secondo lo schema in allegato al presente decreto (Allegato 2), che certifichi il deposito dei documenti di bordo nei termini indicati all'art.1, comma 3 del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019 e l'effettivo rispetto dei requisiti di cui all'art.3 del presente decreto, nonché i controlli effettuati per l'accertamento degli stessi.

2. All'attestazione di cui Allegato 2 del presente decreto dovrà essere allegata, a cura dell'Autorità marittima, la seguente documentazione:

- Copia della licenza di pesca o Attestazione provvisoria in corso di validità alla data di inizio dell'arresto temporaneo obbligatorio;
- Certificato di iscrizione al RIP;
- Estratto dei RR.NN.MM e GG. o delle Matricole che riporti le date di nomina di armamento e di proprietà dell'imbarcazione alla data di inizio dell'arresto temporaneo obbligatorio. Qualora alla data di compilazione dell'allegato 2 le informazioni relative all'armamento e alla proprietà avessero subito cambiamenti, l'estratto dovrà riportare anche le date di chiusura.
- Copia della comunicazione scritta presentata all'Autorità marittima di iscrizione nel caso in cui l'interruzione temporanea sia stata effettuata in compartimenti diversi da quelli di iscrizione (art.7, comma 2 del D.M. n. 13128 del 30 dicembre 2019);
- Copia della documentazione trasmessa dal beneficiario attestante i 120 giorni di attività di pesca nel caso di unità con LFT inferiore ai 10 metri.

**Art. 5**

*Inammissibilità*

1. L'unità che ha usufruito dell'opzione di cui all'art.7, comma 4 del D.M. 30 dicembre 2019, non è ammessa all'aiuto di cui all'art. 1 del presente decreto.
2. L'unità che ha usufruito della deroga prevista all'art.9, comma 3 del D.M. 30 dicembre 2019 ed è stata autorizzata dalla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura all'effettuazione





*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

di attività di ricerca in mare, a scopi scientifici, durante il periodo di arresto temporaneo obbligatorio, non è ammessa all'aiuto di cui all'art. 1 del presente decreto.

3. Sono considerate irricevibili le manifestazioni di interesse di cui all'allegato della circolare n. 9310650 del 12 novembre 2020 se depositate all'Autorità marittima nella cui giurisdizione è stata effettuata l'interruzione oltre la fine dei periodi di arresto obbligatorio previsti agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019 ovvero delle misure tecniche di cui agli artt.4 (per tutti i Compartimenti) e 5 (solo per i Compartimenti pertinenti) del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019 (valido anche per le Regioni Sardegna e Sicilia) e comunque oltre il termine del 31 dicembre 2020.

**Art. 6**

*Ulteriori adempimenti*

1. L'Autorità marittima, presso la cui giurisdizione è stato effettuato l'arresto temporaneo obbligatorio, provvede alla conservazione dei logbook cartacei per i 10 anni successivi la data dell'arresto temporaneo, al fine di eventuali futuri controlli da parte dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea e/o della Corte dei Conti Europea.

2. L'obbligo di cui al suindicato comma 1 è annullato nel momento in cui l'Autorità marittima provvede alla registrazione dei logbook cartacei nel sistema informativo SIPA in ambito SIAN.

**Art.7**

*Obblighi del beneficiario*

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1, lettere da a) a d), dell'art.10 del Reg. (UE) n.508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento, vale a dire per tutto il periodo di arresto temporaneo obbligatorio ovvero delle misure tecniche e misure tecniche di cui di cui al Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019, al Decreto della Regione Sardegna n. 3210/DecA/33 del 2 settembre 2020 ed al Decreto del 5 agosto 2020 della Regione Siciliana e per un periodo di cinque anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario.

**Art.8**

*Rettifiche finanziarie e recupero del contributo erogato*

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 99 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n.508/2014 la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura procede a rettifiche finanziarie nel caso in cui il beneficiario non rispetta gli obblighi di cui all'articolo 10, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.508/2014.

2. Nei casi di rettifiche finanziarie di cui al suddetto comma 1, la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura stabilisce l'ammontare della rettifica finanziaria, che è proporzionata tenendo conto della natura, della gravità, della durata e della ripetizione della violazione o del reato da parte del beneficiario.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

**Art.9**

*Modalità di istruttoria dell'istanza*

1. Il Ministero, acquisita la documentazione di cui all'art. 4 e verificata la disponibilità finanziaria, provvede a redigere, in base a quanto attestato dalle competenti Autorità marittime una graduatoria tenuto conto dei criteri di selezione di cui al successivo art. 10.
2. La graduatoria sarà approvata con Decreto Direttoriale con il quale si assume l'impegno complessivo di spesa per il pagamento in favore dei soggetti beneficiari dell'aiuto pubblico di cui all'art. 1 del presente decreto, trasmessa al competente organo di controllo per la registrazione ed il relativo comunicato sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
3. L'aiuto calcolato ai sensi dell'art.1, comma 4, del presente decreto è erogato in un'unica soluzione previo controllo di 1° livello effettuato dalla Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.
4. Pubblicata la graduatoria ed effettuati i controlli di 1° livello, il Ministero predispone i decreti di pagamento.

**Art.10**

*Criteri di selezione*

1. La selezione delle richieste di arresto temporaneo tiene conto dei seguenti criteri:
  - a) Maggior numero di kW dell'imbarcazione;
  - b) Maggior numero di GT dell'imbarcazione;

secondo la tabella di seguito riportata:

Criteri di selezione					
Descrizione	Classe	Coefficiente	Peso	Punteggio P=CxPs	Punteggio Complessivo
GT	0sx<25	0	5		
	25sx<50	0,2			
	50sx<100	0,4			
	100sx<250	0,6			
	250sx<500	0,8			
	x≥500	1			
Kw	0sx<50	0	5		
	50sx<100	0,2			
	100sx<150	0,4			
	150sx<250	0,6			
	250sx<400	0,8			
	x≥400	1			

**Art. 11**



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

*Ulteriori disposizioni*

Il presente decreto si applica anche alle unità iscritte nei compartimenti della Regione Sardegna e Siciliana che effettuano il periodo di interruzione obbligatoria ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché affisso all'albo delle Capitanerie di porto.

Roma,

Riccardo Rigillo

*(Firmato digitalmente ai sensi del CAD)*

Il Dirigente Eleonora Iacovoni

*(Firmato digitalmente ai sensi del CAD)*



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

**ALLEGATO 1**

Tabella 1 per la determinazione dell'aiuto

Categoria di navi per stazza (GT)	Importo giornaliero per nave (euro) escluso sabato e festivi	
	Valori *GT	+
$0 < x < 10$	5,2	20
$10 \leq x < 25$	4,3	30
$25 \leq x < 50$	3,2	55
$50 \leq x < 100$	2,5	90
$100 \leq x < 250$	2	140
$250 \leq x < 500$	1,5	265
$500 \leq x < 1.500$	1,1	465
$1.500 \leq x < 2.500$	0,9	765
$x \geq 2.500$	0,67	1.340



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

**ALLEGATO 2**

(Timbro lineare dell'ufficio)

CERTIFICAZIONE DELL'AUTORITÀ MARITTIMA ATTESTANTE L'ESISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DAL DECRETO DIRETTORIALE ATTUATIVO DEL DECRETO MINISTERIALE 30 DICEMBRE 2019

Visto il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Visto il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il Regolamento Delegato (UE) 288/2015 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;

Visto il Decreto Ministeriale n.13128 del 30 dicembre 2019 che dispone le interruzioni temporanee obbligatorie delle attività di pesca inerenti le unità per le quali la licenza autorizza al sistema strascico comprendenti i seguenti attrezzi: reti a strascico a divergenti, sfogliare rapidi, reti gemelle a divergenti per l'annualità 2020;

Visto il Decreto del 5 agosto 2020 della Regione Siciliana recante "Disposizioni per l'interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca anno 2020" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 43 del 14 Agosto 2020;

Visto il Decreto della Regione Sardegna n. 3210/DecA/33 del 2 settembre 2020 recante "Arresto temporaneo dell'attività di pesca delle unità autorizzate all'esercizio dell'attività mediante l'utilizzo di attrezzi trainati "reti a strascico a divergenti (OTB)", "reti gemelle a divergenti (OTT)" e/o "sfogliare-rapidi (TBB)" Anno 2020";

Vista la circolare n.9310650 del 12/11/2020 con la quale la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura trasmette la manifestazione di interesse ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art.65 comma 6 del Reg. (UE) n°1303/2013;

Vista la manifestazione di interesse di cui all'allegato la circolare n. 9310650 del 12/11/2020, presentata in data ..... dall'Armatore (o Società armatrice)..... del M/P ....., numero UE ....., iscritto al numero ..... dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di ....., di GT.....e KW.....;

**ACCERTATO che la suddetta nave da pesca**

- è iscritta presso l'Ufficio al numero \_\_\_\_\_ dei registri \_\_\_\_\_ (matricola o RR.NN.MM. e GG.);
- risulta di proprietà di \_\_\_\_\_ (se persona fisica indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale; se persona giuridica indicare: ragione sociale, sede, codice fiscale e/o partita iva);
- è iscritta nel registro delle navi da pesca della Comunità con il numero UE \_\_\_\_\_;
- ha una stazza di GT \_\_\_\_\_;
- ha una potenza motore di KW \_\_\_\_\_;

MIPAAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0248839 del 28/05/2021





*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

- è in possesso, alla data di inizio dell'arresto temporaneo obbligatorio e per tutto il periodo di attuazione della misura, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità ed è autorizzata all'esercizio dell'attività di pesca con uno degli attrezzi di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019;
- è armata ed equipaggiata, alla data di inizio dell'arresto temporaneo obbligatorio e per tutto il periodo di attuazione della misura, con tutti i documenti di bordo in corso di validità;
- ha rispettato il periodo di arresto temporaneo obbligatorio della pesca di cui all'art.1 del DM n. 13128 del 30 dicembre 2019 dal ..... al.....;
- ha rispettato il periodo aggiuntivo di arresto temporaneo obbligatorio della pesca di cui all'art. 2 del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019 per un totale di giorni aggiuntivi effettuati pari a .....
- ha rispettato le misure tecniche effettuate alla data del 31 dicembre 2020 di cui agli artt.4 (per tutti i Compartimenti) e 5 (solo per i Compartimenti pertinenti) del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019 (valido anche per le Regioni Sardegna e Sicilia);
- ha effettuato la pesca dei gamberi di profondità dal ..... al ....., ai sensi dell'art.3 del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019;
- ha effettuato n. .... giorni lavorativi di fermo (**per il calcolo è necessario considerare solo i primi 30 giorni consecutivi di arresto temporaneo obbligatorio di cui all'art.1 del decreto 30 dicembre 2019 e dei periodi di cui ai decreti della Regione Sardegna e della Regione Siciliana ed escludere il sabato, la domenica ed eventuali festività nazionali e locali**);
- ha effettuato un'attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di inizio dell'arresto temporaneo obbligatorio (2018 e 2019);

**ACCERTATO, inoltre, che per la suddetta nave da pesca**

- è stata rilasciata autorizzazione al trasferimento dal..... al ..... ai sensi del comma 4, dell'art. 1, del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019;
- non è stata rilasciata autorizzazione al trasferimento ai sensi del comma 4, dell'art.1, del Decreto Ministeriale n. 13128 del 30 dicembre 2019;

**ACCERTATO che il suddetto armatore e/o società armatrice**

- ha autorizzazione del proprietario/i alla presentazione della manifestazione di interesse;
- non ha sbarcato personale imbarcato alla data di inizio dell'interruzione temporanea obbligatoria e per tutto il periodo di attuazione della misura, fatti salvi i casi di malattia, infortunio o sbarco volontario del lavoratore ovvero per motivi non imputabili al beneficiario dell'aiuto;
- non ha commesso infrazioni che comportano l'inserimento nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art.10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)

**ovvero**

nei 12 mesi precedenti la data di sottoscrizione della manifestazione di interesse di cui della circolare n.9310650 del 12/11/2020 ..... e/o durante l'attuazione della misura (al 31.12.2020):

- ha commesso le seguenti infrazioni ..... (dichiarare la natura dell'infrazione e la data del pagamento della relativa sanzione applicata e/o la data dell'ordinanza di ingiunzione)
- ha commesso le seguenti infrazioni ai sensi dell'art.42, paragrafo 1, lettera a), del Reg.(CE) n.1005/2008 elencate ai punti 1, 2 e 5 dell'allegato XXX del regolamento di esecuzione (UE) n.404/2011 accumulando punti di



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

infrazione pari a numero.....(dichiarare la natura dell'infrazione e la data del pagamento della relativa sanzione applicata e/o la data dell'ordinanza di ingiunzione);

**ATTESTA che**

sussistono tutti i requisiti di cui all'art. 3 del presente decreto direttoriale per l'ammissione all'aiuto di cui all'art.1 del Decreto stesso.

**ovvero**

non sussistono tutti i requisiti di cui all'art.3 del presente decreto direttoriale per l'ammissione all'aiuto di cui all'art.1 del Decreto stesso

La presente certificazione viene rilasciata a seguito dell'attività di controllo effettuata secondo le modalità appresso indicate:

...(descrizione dettagliata delle attività di controllo va indicato quali strumenti si sono utilizzati per la verifica dell'attività di pesca, per la verifica delle infrazioni e vanno indicate le attività di controllo effettuate per l'accertamento che l'unità interessata abbia stazionato in porto)

.....

Luogo e data

Timbro e firma del Titolare dell'Ufficio

L'Autorità Marittima dovrà inviare i seguenti documenti allegati:

- manifestazione di interesse presentata dall'armatore in base all'allegato della circolare n. 9310650 del 12/11/2020;
- Copia della Licenza di pesca o Attestazione provvisoria in corso di validità alla data di inizio dell'arresto temporaneo obbligatorio;
- Certificato di iscrizione al RIP;
- Estratto dei RR.NN.MM e GG. o delle Matricole che riporti le date di nomina di armamento e di proprietà dell'imbarcazione alla data di inizio dell'arresto temporaneo obbligatorio. Qualora alla data di compilazione dell'allegato 2 le informazioni relative all'armamento e alla proprietà avessero subito cambiamenti l'estratto dovrà riportare anche le date di chiusura;
- copia della comunicazione scritta presentata all'Autorità marittima di iscrizione nel caso in cui l'interruzione temporanea sia stata effettuata in compartimenti diversi da quelli di iscrizione (art. 7, comma 2 del D.M. 30 dicembre 2019);
- copia della documentazione trasmessa dal beneficiario attestante i 120 giorni di attività di pesca nel caso di unità con LFT inferiore ai 10 metri.